

	<p>Equipes Notre Dame Tirreno</p> <p><b>GIORNALINO DI SETTORE</b> (ad uso interno)</p> <p>N°63 – Ottobre 2018</p>	 <p>Equipes Notre-Dame</p>
---	---	---



Un messaggio per voi

pag. 2

Avvicendamento nel servizio

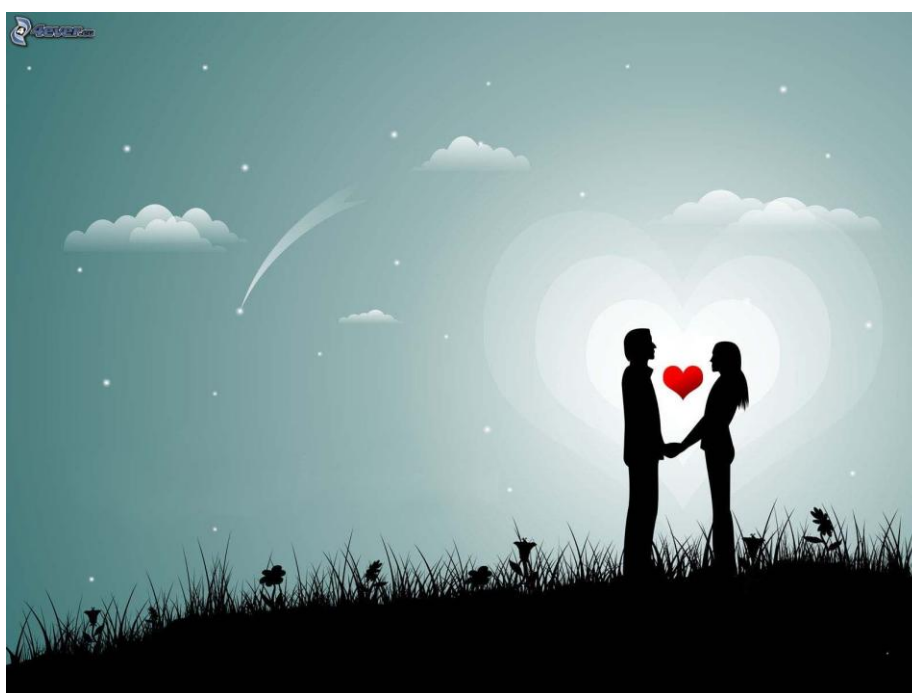
pag. 6

L'acqua è vita per noi

pag. 8

Auguri e anniversari

pag. 10





**“TRIBOLAZIONE” E “ACCANIMENTO”:**

**ECCO PERCHÉ IL PAPA HA DECISO**

**DI NON RISPONDERE A CHI LO ACCUSA**

Francesco si sta comportando da gesuita. La sua non è una posizione di debolezza. Ma mira a far uscire fuori la diabolicità di chi oggi prova a gettargli contro rabbia e rancore.

La cronaca di questi giorni che ha visto intrighi, polemiche, veleni nei confronti di Papa Francesco sul tema degli abusi sessuali nel clero, ci riporta indietro di qualche mese.

Quella risposta di Bergoglio ai giornalisti per gli attacchi subiti da monsignor Carlo Maria Viganò, «lo non dirò una parola su questo», affonda le radici in una riflessione del Papa, pubblicata a maggio da “La Civiltà Cattolica” (quaderno 4029).

### **Silenzio di riflessione**

La rivista dei gesuiti, in un momento rovente per lo scandalo dei preti e dei vescovi in Cile, rese pubblica la “Dottrina della Tribolazione” su cui trent’anni fa, Bergoglio propose alcune considerazioni molto interessanti e attuali.

Che spieghino perché Papa Francesco sta mantenendo una linea del “silenzio” rispetto ai violenti attacchi che gli vengono inflitti quasi quotidianamente. Il suo non è un silenzio assenso, né un silenzio che vuole ignorare le accuse: ma un silenzio che potremmo definire di “riflessione”.

### **Tribolazione e accanimento**

A quelle lettere di Bergoglio sulla Tribolazione di cui parleremo, Padre Diego Fares, sempre su “La Civiltà Cattolica”, allegava un saggio sul cosiddetto “Spirito di accanimento”.

Tribolazione e accanimento, infatti, sono due temi che si innestano l’uno con l’altro. Scriveva Fares: «Lo spirito di accanimento è demoniaco, nel senso che è contrario alle leggi della natura: non soltanto distruttivo, ma autodistruttivo. È contagioso e genera effetti nocivi a livello sociale: abbandono, sentimenti di sconforto e spaesamento, confusione. E poiché si nasconde e si confonde all’interno di altri fenomeni, è necessario esporlo alla luce del discernimento spirituale per non sbagliarsi sul modo di resistergli: è possibile, per esempio, cadere nel contagio del suo dinamismo perverso, pur combattendone alcuni effetti».

### **Meno sangue**

Un altro elemento da considerare è che, secondo Fares, «sebbene possa sembrare che la crudeltà umana sia sempre stata la stessa e che con la civiltà ormai certe cose non accadano più, in realtà è vero il contrario: man mano che la tecnologia diviene più sofisticata, lo spirito di accanimento si fa ogni giorno più crudele negli effetti e più “politicamente corretto” nelle modalità. Non è sintomatico il fatto che tendiamo a giudicare un missile telecomandato meno feroce di una cruenta lotta corpo a corpo?»

Il fatto che “si veda meno sangue” «non significa che lo spirito di ferocia sia inferiore; anzi, esso diventa più preciso, più sistematico e più disumano»

### **La persecuzione mediatica**

Legato allo spirito di accanimento, c’è il tema della “persecuzione mediatica”.

«Il fatto – dice Fares – che lo spirito di accanimento rimanga nell’ambito delle parole e che la violenza non



giunga alle mani – ma, al massimo, si manifesti nel tono e in alcuni gesti – non significa che siamo usciti dalla sfera dell'accanimento e che ci troviamo su un piano di civiltà. Tutto il contrario! Proprio nella violenza verbale, nella menzogna, nella calunnia, nella diffamazione, nella detrazione e nel pettegolezzo lo spirito di accanimento si rintana, e da lì domina»

### **“Grovigli” e “nodi”: così si sciolgono**

Bergoglio, nelle “Lettere sulla Tribolazione” afferma: «In momenti di oscurità e grande tribolazione, quando i “grovigli” e i “nodi” non si possono sciogliere, e neppure le cose chiarirsi, allora bisogna tacere: la mansuetudine del silenzio ci mostrerà ancora più deboli, e allora sarà lo stesso Demonio che, facendosi baldanzoso, si manifesterà in piena luce, mostrerà le sue reali intenzioni, non più camuffato da angelo della luce, ma in modo palese».

### **“Controsenso”**

Accanirsi nel dialogo, secondo il Papa, «è un controsenso».

«[...] Se dietro l'apparenza del dialogo si mira esclusivamente a ottenere l'assenso e si vuole imporre il proprio punto di vista o si disprezza ciò che dice l'altro, il dialogo non c'è.

L'accanimento non è frutto dell'istinto, ma è frutto di una logica, quella del «padre della menzogna» (Gv 8,44), e lo si combatte con un'altra logica, quella della verità, come Gesù la attesta nel Vangelo e lo Spirito Santo la discerne in ogni situazione. La logica dell'incarnazione è opposta alla logica dell'accanimento» (Aleteia, 8 maggio).

### **La via maestra**

Dunque, quando si solleva un polverone di tribolazioni e dubbi, il Papa scandisce una “via maestra”.

Cioè scansare le tentazioni che passano per la testa di chi subisce un attacco violento (come ad esempio: perdersi in discussioni, non dare la debita importanza alle questioni, rimuginare la desolazione, fare la vittima, cercare una facile via d'uscita), fermarsi e chiedere «vergogna e confusione» per i propri peccati ed errori.

È così che, secondo Bergoglio, «ci si pone nella migliore disposizione per fare discernimento».

### **L'inutilità dello scontro**

Non è una posizione di debolezza, ma la chiave per uscire dalla palude dello scontro frontale.

«Una volta – racconta Francesco – un religioso, riferendosi a una situazione concreta particolarmente difficile, ha detto: “Mi sono reso conto che questa era una guerra tra Dio e il Diavolo. E se noi uomini imbracciamo le armi, siamo destinati alla distruzione”».

### **La volontà di Dio**

Quindi, «davanti alla gravità di quei tempi, all'ambiguità delle situazioni che si erano create, il gesuita doveva discernere – ammoniva Bergoglio – doveva ricomporsi nella sua appartenenza (...) Doveva “cercare per trovare” la Volontà di Dio, e non “cercare per avere” una via d'uscita che lo lasciasse tranquillo».

E la volontà di Dio non sarebbe mai stata quella di scatenare una guerra distruttiva scagliandosi reciprocamente fango, fino a distruggersi l'un l'altro.

### **Mai entrare nella contrapposizione**

Il segno di aver fatto un buon discernimento, concludeva Bergoglio, il gesuita «l'avrebbe avuto dalla pace (dono di Dio), e non dall'apparente tranquillità di un equilibrio umano o di una scelta in favore di uno degli elementi in contrapposizione»

*Gelsomino Del Quercio*

## INCENDIO BOLOGNA, IL SELFIE CON L'AUTOCISTERNA IN FIAMME NON È UNA MOSSA INTELLIGENTE

Scappare è meglio! Continuo a sentire gente che se la piglia con Renzi, Di Maio o Salvini. Ma ogni tanto mi chiedo se il problema più grosso dell'Italia siano i cattivi e i complotti oppure gli stupidi. A Bologna, un camion cisterna brucia sul cavalcavia e centinaia di persone invece di scappare fermano le auto e si mettono a fare foto con i telefonini. Per fortuna arrivano alcuni poliziotti dotati di grandioso buon senso che bloccano la strada e si mettono a urlare per fare allontanare i curiosi. Tra questi, il poliziotto Riccardo Muci riporta gravi ustioni quando la cisterna esplode. Senza l'eroismo di questi agenti quanti morti ci sarebbero stati? E come si sentono quegli appassionati di selfie pensando che un poliziotto ha preso fuoco per salvarli dalla loro idiozia?

Ora, mi chiedo, ci vuole una mente superiore per capire che una cisterna in fiamme a un certo punto esplode? Io sarei favorevole a una legge che punisca gli stupidi. Non dico di mandarli in galera, ma almeno far loro ripulire le spiagge, leggere dei libri e poi fare un riassuntino su quel che hanno capito... E sarebbe anche il caso di inserire nei programmi scolastici la Storia dell'Idiozia umana.

Per 30 anni sui giornali di fumetti erano in vendita gli occhiali a raggi X che ti permettevano di vedere le ragazze nude. Il fatto che questa pubblicità continuasse a uscire è la prova che c'erano migliaia di maschi che erano in grado di credere all'esistenza di super raggi X nudisti disponibili per una cifra di denaro irrisoria. Intanto Andreotti continuava a vincere le elezioni. Vanna Marchi fu processata per truffa perché vendeva sale grosso da cucina a un milione di lire al chilo a migliaia di persone: scacciava il malocchio e riaccendeva gli amori perduti. E che dire delle centinaia di migliaia di persone turlupinate da finanziari che promettevano rendimenti del 25% all'anno? Il potere della stupidità è sottovalutato.

Carlo M. Cipolla, il grande economista, dopo decenni passati a studiare i sistemi finanziari mondiali ha scritto un libro meraviglioso: *Allegro ma non troppo*, nel quale enuncia le leggi della stupidità: stupido è colui che nuoce agli altri senza trarne vantaggio o addirittura subendo un danno.

Egli dimostra scientificamente che "la persona stupida è il tipo di persona più pericoloso che esista" e giunge al sublime asserendo che qualunque previsione sul numero di stupidi presenti in qualunque categoria umana è comunque sottostimata. Non credo che sia possibile che l'umanità evolva da questa era di barbarie senza che si affronti la questione della stupidità in termini globali. Ma i leader politici e culturali hanno difficoltà a comprendere la centralità degli stupidi nelle vicende umane.

C'è da dire che la stupidità a volte è salvifica: lo svedese Carlo XII portò alla rovina il suo impero decidendo di invadere la Russia. Napoleone, che non aveva studiato la storia, si suicidò politicamente nello stesso modo. E se Hitler non avesse tentato di invadere la Russia a quest'ora parleremmo tedesco.

I malvagi passano la vita a ordire complotti segreti, ma per fortuna un attimo dopo aver ordito il complotto iniziano a complottare contro gli altri complottatori e va tutto in merda.

Quindi una lotta culturale senza quartiere contro la stupidità e l'istituzione del reato di stupidità portano seco anche il rischio che i cattivi diventino meno stupidi. Ma è un rischio ineluttabile: se non incominciamo a ragionare un po' meglio non porremo rimedio al fatto che viviamo in un pianeta meraviglioso, ricco di ogni ben di Dio e lo abbiamo trasformato in un macello in cui dieci milioni di persone muoiono ogni anno per fame, cento milioni muoiono perché hanno mangiato troppo, e altri milioni trapassano perché hanno deciso di fidarsi di una dieta rivoluzionaria proposta da un ex postino che ha visto la luce dentro una bottiglietta di Coca Cola.

E che dire degli esseri umani che crepano perché non capiscono il corretto uso degli antibiotici e allevano così super batteri killer? E quelli che si procurano infezioni spaventose esagerando con i disinfettanti che sterminano i batteri buoni (quelli che ci amano e ci difendono dai batteri

carogna)? E perché a milioni dormono con il diffusore elettrico di insetticida acceso, in camera, nonostante l'avvertenza: "Areare i locali prima di soggiornarvi nuovamente"?

Io credo alla necessità di investire grandi risorse allo scopo di ridurre i comportamenti stupidi di massa. Se aiuti una persona a capire perché sta facendo una cavolata epocale magari gli fai scattare il sospetto che potrebbe riflettere un po' di più sulle sue scelte. Sarebbe un investimento che provocherebbe risparmi enormi per la sanità, i vigili del fuoco, ridurrebbe i disastri ambientali, i fallimenti di aziende di grande successo e i danni causati dall'uso inappropriato delle zucchine. Nessuno ha realizzato una stima dei costi economici della stupidità ma sicuramente sono astronomici, maggiori di quelli della corruzione e della criminalità messi assieme.

Certo non riusciremmo mai a eliminare i "5 minuti di mona" che colpiscono prima o poi anche i geni. Nessuno è infallibile ma possiamo circoscrivere i danni.

N. b.: Il grande economista si firma Carlo M. Cipolla e quella "M." viene interpretata dai più come "Maria": Carlo Maria Cipolla. In realtà Cipolla non ha come secondo nome Maria, e neanche Mario. Secondo alcuni quella "M." la scrisse lui, compilando un modulo statunitense che prevedeva un secondo nome. Uno scherzo che poi gli è restato addosso. Ma secondo altri quella "M." lui l'aggiunse per distinguersi da altri studiosi omonimi. Insomma chissà come è successo veramente, la realtà è complicata.

*Jacopo Fo*



# **Avvicendamento di servizio COPPIA CRS Settore IL TIRRENO**

**Bicchio 15 Settembre 2018**

.....tre anni passati alla velocità di tre mesi, forse di tre settimane, di tre giorni, di tre secondi..... ed eccoci questa sera è arrivato il passaggio del nostro testimone più che testimone per noi è un biglietto di un autobus..... Come vi abbiamo già detto questo percorso lo abbiamo paragonato ad un viaggio in autobus.... Un viaggio iniziato con perplessità e riservo, nuovi del movimento dentro di noi c'era la paura di combinare dei guai. Non abbiamo detto di no perché ci sembrava di rifiutare una chiamata ad un servizio richiesto dal Signore, e sicuri che il Signore ci desse la forza non di fare grande cose, ma di riuscire ad essere di transizione, né danni né fama, ma come ci disse il nostro CS che sta celebrando la Messa (Don Francesco), quando non ci sono “fuori-classe” dovete trovare una vostra “tattica di gioco” idonea, paragonandolo al calcio.

Oggi alla fine di questo percorso siamo contenti:

- in primo perché l'esperienza che abbiamo fatto è stata unica, ci ha dato tantissimo, sia alla nostra coppia che alla nostra fede, abbiamo riscoperto cosa significa lavorare tutti insieme con amore e attenzione all'altro. E' proprio vero che il Signore rende il centuplo, e come ci disse Don Martino, attuale Consigliere Spirituale di Equipe Italia, se metti zero Lui mette cento, comunque sia è sempre un affarone.
- Secondo perché siamo riusciti a conoscere meglio ciascuno di voi, che ci avete sempre sostenuto, accolto, ed aiutato nelle richieste che vi abbiamo fatto. Ricordiamo in particolare l'Equipe di Settore con cui abbiamo lavorato e che ci ha sempre aiutato e sostenuto ed è diventata per noi una vera e propria Equipe parallela alla nostra LUCCA 5 che certamente non dimentichiamo e non nascondiamo l'emozione di passare il servizio proprio ad una coppia della nostra equipe.

Vogliamo dare il nostro biglietto dell'autobus ad Agnese e Maurizio che sapranno modificarlo e farlo fruttare secondo i loro carismi e talenti. Per noi il

biglietto si è composto dei seguenti elementi che vi doniamo: questo rosario preso a Fatima questa estate simbolo della preghiera verso Maria ispiratrice del movimento. Noi in questo periodo abbiamo intensificato la preghiera sia quella singola che quella di coppia anche se abbiamo ancora molto lavoro da fare. Inoltre come simbolo della preghiera che gli altri hanno fatto per noi soprattutto nei momenti più duri di questo cammino che ci ha dato la forza e il coraggio di affrontare le difficoltà e di andate avanti. Poi ecco una candela (si chiama “Luce

delle Nozze”) simbolo della luce e della speranza, luce che abbiamo cercato e trovato per poter andar avanti anche quando abbiamo attraversato le gallerie. Questa candela guardandola è fatta in modo particolare, sono due parti (che rappresentano la coppia) che riescono a stare insieme solo con l'aiuto dell'altro, il terzo (lo Spirito Santo) è la candela della famiglia che abbiamo visto durante uno dei nostri incontri a Pescara a noi è piaciuta molto, in questa candela ci ha colpito molto il modo con cui stava insieme.

Inoltre questa è una “palla” che non vuole simboleggiare il peso del servizio, ma la palla è sempre stata il simbolo di gioco, di spensieratezza e di allegria per ciascuno di noi. Il nostro è un movimento per coppie e non per famiglie, ma quando in una famiglia c'è un impegno si vive tutti la gioia ed il peso. Noi abbiamo chiesto a Michele l'aiuto per guardare i bimbi alcune volte, aiuto nel campo tecnologico, insomma lo abbiamo incluso come succede in ogni casa.

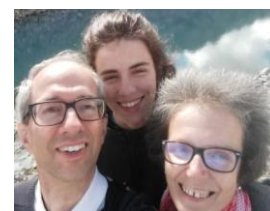
Oggi questa palla la consegniamo a Maria Sole che sicuramente anche lei vivrà il servizio con i suoi genitori.

Infine ormai “famosi” per aver regalato il grembiule ad Enza e Mauro i nuovi responsabili regionali, lo consegniamo anche a voi come simbolo del servizio.

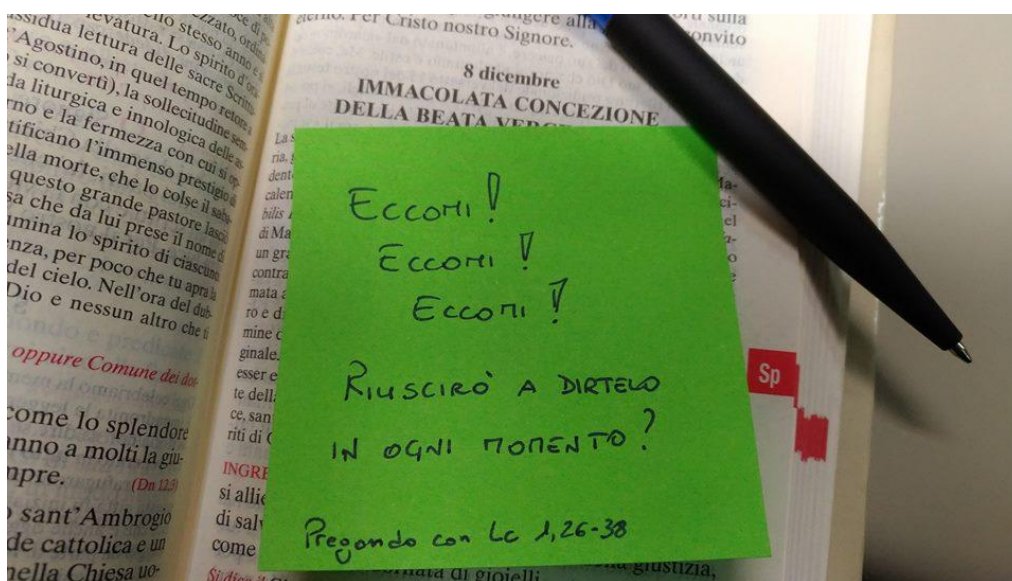
Innanzitutto un grosso grazie per aver accettato il servizio, un grosso augurio e questo nostro abbraccio..... racconta più di tante parole.

Come dicevano i precedenti responsabili regionali:

**grazie, grazie, grazie!!!!!!!!!!**



*Fabio e Anna Maria*



## L'ACQUA E' VITA PER NOI...

In questa giornata dove viene ufficializzato l'inizio del nostro servizio come responsabili di settore, abbiamo pensato ad un simbolo che ci rappresenti nel nascere di questo nuovo cammino.

...L'acqua.



E quando noi parliamo di acqua, chi ci conosce meglio e frequenta la nostra casa, sa che viviamo proprio a pochi metri da una Sorgente naturale, da cui sgorga di continuo acqua freschissima, è con quest'acqua che ci presentiamo a cena da Amici, ed è quest'acqua che offriamo ai nostri Ospiti.

Dio l'ha scelta come elemento base della nostra vita. L'uomo è costituito per il 70% d'acqua, alcuni giorni senza di essa non può vivere.

Nasciamo quando si rompono le acque; spinti dalla forza della vita a venire alla luce; l'acqua: ci disseta, ci purifica, ci rinfranca.

In agricoltura i semi gettati dal contadino senza l'acqua non germogliano, quindi non diventeranno pianta e non daranno frutto.

Ancora prima della creazione si dice che lo spirito aleggiava sulle acque.

Gesù stesso, incontrando una donna samaritana presso un pozzo ha detto di essere Lui acqua viva, sorgente che zampilla per la vita eterna.

L'acqua ci richiama al diluvio, al passaggio del Mar Rosso, all'acqua scaturita dalla roccia, al fiume Giordano che subito ci fa pensare al Battesimo. Sacramento con il quale inizia la nostra Vita di fede ed è per questo che abbiamo chiesto a Don Francesco, in questo giorno di passaggio del mandato, di iniziare la messa con l'aspersione e di poter rinnovare tutti assieme le promesse battesimali.

L'acqua fonte di vita, sgorga da piccole fessure nelle rocce o dalla terra fino a formare fiumi che riforniscono i mari. Così vorremmo che fosse questo nostro cammino, che parte dalla nostra piccolezza ed attraverso voi si espanda verso il mondo. Progetti ambiziosi che fanno parte dell'entusiasmo iniziale, confidiamo nel vostro aiuto e in quello di Dio affinché questo non si spenga.



Ringraziamo chi ci ha permesso di essere qui oggi, ci impegneremo affinché le vostre aspettative non vengano meno. Ringraziamo la nostra equipe, per il sostegno morale dimostrato fin ora. Ringraziamo Annamaria e Fabio, per quello che hanno fatto per noi in questo loro intenso periodo di servizio, per il nostro settore e per il movimento END.

Ringraziamo il nostro Angelo Custode, Manuela, non solo per averci fatto comprendere meglio il movimento e la sua Carta, ma anche per tutte le sue preghiere. Ringraziamo don Francesco, per averci fatto conoscere il movimento e per essere al nostro fianco oggi ed aver celebrato questa Santa Messa. Ringraziamo Mariasole e la nostra famiglia, per l'appoggio che si sono offerti di dare. Ringraziamo naturalmente tutti voi e affidiamo questo nostro cammino alle vostre preghiere e a Maria madre di Gesù.

A questo punto ci è rimasto solo un ringraziamento da fare. Grazie a Dio!

*Agnese e Maurizio*



Per Agnese e Maurizio,  
che hanno accolto con umiltà e  
grazie la chiamata del Signore,  
perché possano essere illuminati  
dal suo Spirito e perché la loro  
freschezza e genuinità possa  
portare tanti frutti per il nostro  
settore,

Per Anna Maria e Fabio,  
che con tanta dedizione e amore  
hanno risposto la chiamata del  
Signore avendo fatto loro non  
facendo mancare il loro impegno  
neanche nei momenti di difficoltà,  
perché il Signore possa continuare  
a effondere su di loro il suo  
Spirito e la sua Grazia  
continuando a renderli suoi  
Testimoni di fede e speranza.

# Auguri



22 ottobre  
**Dino Alibani**

29 ottobre  
**Adele Roveda**



9 ottobre  
**Anna Maria e Fabio  
Castrucci**  
(19 anni)

24 ottobre  
**Paola e Luca Bini**  
(25 anni)



## APPUNTAMENTI CERTI

- **SABATO 27 OTTOBRE**  
Ore 17 – casa Riccio  
**INCONTRO CRE**
- **SABATO 8 DICEMBRE**  
**MESSA DI AFFIDAMENTO**

## APPUNTAMENTI DA CONFERMARE

- **DOMENICA 27 GENNAIO**  
**GIORNATA DI SETTORE**
- **SABATO 30 – DOMENICA 31 MARZO**  
**RITIRO DI SETTORE**
- **DOMENICA 12 MAGGIO**  
**CATECHESI DELL'ARTE**
- **DOMENICA 16 GIUGNO**  
**GIORNATA DELL'AMICIZIA**



L'unica costante nell'Universo  
è il cambiamento.